

Matteo 11,1-15

¹ E avvenne che, quando Gesù ebbe finito di dare disposizioni ai dodici discepoli, e se andò di là per insegnare e predicare nelle loro città, ² Giovanni, che era in prigione, avendo sentito delle opere del Cristo, mandò a dirgli per mezzo dei suoi discepoli: ³ "Sei tu quello che deve venire o dobbiamo aspettare un altro?". ⁴ E Gesù, rispondendo, disse loro: "Andate a riferire a Giovanni quello che udite e vedete: ⁵ ciechi vedono, zoppi camminano, lebbrosi sono purificati, e sordi odono; morti sono resuscitati, e il Vangelo è annunciato ai mendicanti. ⁶ E beato colui che non sarà scandalizzato di me.". ⁷ Mentre se ne andavano, Gesù cominciò a parlare di Giovanni alle folle: "Cosa siete andati a vedere nel deserto? Una canna agitata dal vento? ⁸ Cosa siete andati a vedere? Un uomo avvolto in morbide vesti? Ecco, quelli che portano morbide vesti stanno nei palazzi dei re. ⁹ Ma cosa siete andati a vedere? Un profeta? Sì, vi dico, più di un profeta. ¹⁰ Egli è colui del quale è scritto:

*Ecco, mando il mio messaggero davanti a te,
per spianare la tua via davanti a te*

¹¹ Amen, vi dico, tra i nati di donna non è sorto nessuno maggiore di Giovanni Battista, eppure il più piccolo nel Regno dei cieli è maggiore di lui. ¹² Dai giorni di Giovanni Battista fino ad ora, il Regno dei cieli è oggetto di violenza e i violenti se ne impadroniscono... ¹³ Infatti la Legge e tutti i profeti hanno profetato fino a Giovanni. ¹⁴ E se lo volete accettare egli è Elia che doveva venire. ¹⁵ Chi ha orecchi ascolti".

Traduzione di Elio Biagini e Luisa Testa

Commento di Cynthia Hindes*

Talvolta si sente un genitore che ammonisce il figlio dicendo: "Non fare così" proprio mentre fa quello che sta proibendo! Pretende: "Fai quel che dico, non fare quel che faccio". I bambini, comunque, sono nell'imitazione e noi come adulti siamo tenuti a dare il buon esempio! È necessario che siamo di esempio, è necessario che *siamo* il cambiamento che vorremmo vedere.

Nel vangelo di oggi, Cristo mette l'enfasi non sui discorsi, non sulle affermazioni, ma sulle azioni. Giovanni manda degli inviati a chiedere se Gesù sia il Messia, il nuovo capo politico che tanti stanno aspettando, o se sia un grande profeta. Gesù non risponde: "Naturalmente, sono io". Non fa affermazioni su di sé, non esterna grandi insegnamenti. Egli si manifesta con azioni, che compie per aiutare gli altri. Attraverso di Lui gli esseri umani sono purificati, resi diritti, elevati.

Cristo sottolinea che sono i nostri atti di volontà che consentono all'umanità di avanzare. Attraverso un'energica attività interiore, il regno dei cieli sorgerà nei cuori umani. È attraverso il regno interiore che noi

siamo risanati, rimessi diritti, elevati. È attraverso il regno interiore che possiamo rafforzare ed elevare gli altri.

Così dice il Buddha:

Il profumo dei fiori
e del legno di sandalo
si diffonde solo
con il vento a favore.
Ma la fragranza della virtù
pervade tutte le direzioni.

Impareggiabile è il profumo
delle virtù
anche per i fiori
e per il legno di sandalo.

L'aroma del legno di sandalo
e il profumo dei fiori
sono un tenue piacere
rispetto alla fragranza della virtù
che raggiunge anche i regni celesti.

Dal Dhammapada vv 54-56 del Canone pali

* da un sermone del 18 luglio 2021 Traduzione di Luisa Testa

Cynthia Hinds è stata ordinata sacerdote della Comunità dei Cristiani nel 1997, a cinquant'anni, dopo aver cresciuto cinque figli. Ora è in pensione dopo ventun anni di attività nella comunità di Los Angeles California. Si occupa di lavori di traduzione, di giardinaggio, ha tredici nipoti.
Da anni tiene un blog <https://cynthiahindes.blogspot.com/>